

## DIARIO DEL PON

Durante il primo incontro abbiamo fatto una prova di ingresso, che ci è stata utile poi, più avanti, quando abbiamo costituito la redazione stabilendo i compiti per costruire il nostro giornale.

Durante il secondo incontro abbiamo visto un film "Sesso e potere": mancano due settimane alle elezioni presidenziali, e il Presidente degli Stati Uniti in carica viene coinvolto in uno scandalo, per le possibili accuse derivanti dalla violenza subita da una minorenne all'interno della Casa Bianca. Prima che l'incidente possa causare danni irreparabili per la rielezione, viene chiamato alla Casa Bianca Conrad Brean, consulente esperto di mass media, al quale viene affidato il compito di fare in modo che l'opinione pubblica sia impegnata con qualche altro avvenimento, così da coprire l'eventuale svolgersi della "questione" che coinvolge il Presidente. Conrad ha una straordinaria abilità nel manipolare politica, stampa e popolazione. Il film è stato bello, intrigante, con molti colpi di scena.

Nel terzo incontro la professoressa ci ha dato varie riviste e giornali, tutte molto interessanti, che ci hanno aiutato a capire come dovevamo fare i nostri articoli.

Nel quarto incontro siamo andati in biblioteca dove abbiamo costituito la nostra redazione e abbiamo scelto gli articoli a cui lavorare.

Durante il quinto incontro abbiamo iniziato a fare le prime interviste registrandole e nel sesto incontro le abbiamo trascritte prima su carta e poi sul computer.

Durante l'ottavo incontro abbiamo incontrato un giornalista della redazione del Giornale di Sicilia che si è confrontato con noi e al quale abbiamo potuto fare delle domande che ci sono state utili nella realizzazione dei nostri articoli.

Dopo aver ultimato il nostro giornale, nell'incontro finale socializzeremo il frutto del nostro lavoro con i nostri genitori.

Sara Preti

## Intervista al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Tisia d'Imera"

**Da quanti anni è dirigente scolastico?**

Da 5 anni

**Perché ha voluto lasciare l'insegnamento per diventare dirigente?**

E' l'unica progressione di carriera dei docenti e mi piace organizzare la vita scolastica per fare progredire i ragazzi, per aiutarli a svilupparsi in modo completo. Anche questa esperienza che stai facendo tu dell'intervista porta i ragazzi a svilupparsi in modo concreto e armonico.

**Che cosa prova quando dei ragazzi vengono mandati da lei per brutta condotta?**

I ragazzi che arrivano qui sono pochi perché i docenti sono preparati e hanno molta esperienza, ci sanno fare e lavorano in modo proficuo. Ma quando arriva qui qualche ragazzo lo ascolto per comprendere cosa è successo e qual è il vissuto da cui gli eventi scaturiscono e l'intervento della scuola è sempre indirizzato al recupero. Molti ragazzi si ravvedono e non si comportano più male. In alcune sezioni la situazione è migliorata molto. I ragazzi hanno fatto tesoro della sospensione e hanno cominciato a comportarsi bene. Questo è un traguardo importante.

**Quando era studentessa cosa pensava della scuola?**

Ai miei tempi la scuola era un ascensore sociale e consentiva la piena realizzazione dell'individuo, che poteva così esercitare una professione importante. Io ho trasmesso ai miei figli l'importanza dello studio e tutti i miei figli, grazie allo studio, stanno realizzando le loro aspirazioni. Io ho fatto scienze biologiche e poi mi sono specializzata in Igiene. Ho avuto una vita impegnata di scuola: mio padre è stato dirigente per più di 40 anni, mio marito è dirigente, mia madre è stata una maestra. Quindi non posso che pensare bene della scuola.

**Se non fosse Preside, quale lavoro vorrebbe fare?**

Sono una biologa iscritta all'albo e sicuramente mi sarebbe piaciuta una carriera biomedica, magari focalizzata sull'eugenetica.

Gioacchino Oliveri

### Chi era Peppino Impastato

Giuseppe Impastato, meglio noto come Peppino, fu un giornalista ucciso dalla Mafia. Noto per i suoi articoli contro Cosa nostra, fu assassinato il 9 Maggio 1978. Nacque a Cinisi, in provincia di Palermo il 5 Gennaio 1948 da una famiglia mafiosa; il padre, durante il periodo del fascismo, fu inviato al confino. La zia e gli altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre Cesare Manzella era un capo mafia. Peppino non aveva un buon rapporto con suo padre che lo cacciò da casa. Allora, Peppino avvia un'attività politico-culturale di sinistra e antimafia. Nel 1965 fonda un giornalino chiamato "L'idea socialista" ed entra nel P.S.I.U.P (Partito socialista Italiano di unità proletaria). Dal 1968 in poi partecipa, col ruolo di dirigente, alle attività dei gruppi comunisti. Conduce le lotte dei contadini, esasperati per l'esproprio delle terre per la costruzione dell'aeroporto di Palermo nel territorio di Cinisi, degli edili e dei disoccupati. Nel 1977 fonda "Radio Aut", radio libera autofinanziata, con cui denuncia i capo mafia, in particolare Gaetano Badalamenti definito da Peppino "Tano seduto".

Il suo programma più seguito dai radio-ascoltatori era "Onda pazza a Mafiopoli", trasmissione radiofonica con cui Peppino sbeffeggiava i mafiosi per denunciare le loro azioni malvagie e crudeli.

Giovanni Lucio Mantia



### Conosciamo Ilaria Alpi

Ilaria Alpi nacque il 24 maggio del 1961, fu una celebre giornalista. Frequentò e si diplomò al liceo "Tito Lucrezio Caro" di Roma, ottenne le prime collaborazioni giornalistiche dal Cairo. Successivamente vinse una borsa di studio per essere assunta alla Rai. Giunse per la prima volta in Somalia nel dicembre del 1992, per seguire la missione di pace di Restore Hope. Lì avrebbe scoperto un traffico di armi e di rifiuti tossici internazionali dove erano complici anche i servizi segreti e le alte istituzioni Italiane, cui la destinazione era l'Africa. La giornalista Alpi e il suo cineoperatore Hrovatin furono uccisi in prossimità dell'ambasciata italiana a Mogadiscio, mentre erano di ritorno da Bosaso: qui Ilaria Alpi aveva avuto modo di intervistare il cosiddetto sultano di Bosaso, che riferì di stretti rapporti intrattenuti da alcuni funzionari Italiani con il governo di Siad Barre, verso la fine degli anni '80.

La giornalista salì su alcuni pescherecci sospettati di essere al centro di questi presunti traffici. Tornati a Mogadiscio, Alpi e Hrovatin non trovarono il proprio autista, mentre si presentò Ali Abdhi, che li accompagnò all'hotel Sahafi e poi all'hotel Hamana, nella vicinanza del quale avvenne il duplice omicidio. Ilaria Alpi venne sepolta nel cimitero Flaminio a Roma e la madre, Luciana Ricciardi, intraprese una battaglia in cerca della verità sull'omicidio.

Martina Taormina

### **Incontriamo Claudia Raimondo, la direttrice della Biblioteca Comunale**

**Quali sono le sue letture preferite?**

Io non ho un libro in particolare che mi piace, ma mi incuriosiscono un po' tutti i libri.

**Com'è nata la passione per i libri?**

Nessuno mi ha mai trasmesso questa passione, ma è nata proprio da me, perché secondo me tutti hanno una passione in fondo.

**Quando è nata la biblioteca e chi l'ha fondata?**

La biblioteca Liciniana di Termini Imerese nasce nel 1800 ed è stata fondata dal sacerdote Giuseppe Cipri.

**Quanti libri ci sono nella biblioteca, e da dove vengono?**

I libri registrati nella biblioteca sono circa 1600, e sono quasi tutti acquistati.

**Qual'è il libro più antico? E quello più richiesto?**

Il reperto più antico è una vecchia pergamena Araba che è del 1013, mentre non c'è proprio un libro più richiesto, ma quelli più gettonati sono quelli più moderni.

**Quanti lettori entrano in un anno in questa biblioteca?**

Entrano in un anno duemila visitatori circa.

**Nel mondo in cui viviamo oggi, cioè di internet e dei libri digitali, i giovani di oggi frequentano la biblioteca?**

Sì, i giovani di oggi frequentano molto la biblioteca, sia con la scuola che indipendentemente.

Ginevra Battaglia

Studenti e arte

La vignetta di...

*Clara Cardella*



## Due parole sul teatro con Piero Macaluso, direttore artistico del Teatro Zeta di Termini Imerese

### Cosa l'ha portato a fare l'attore?

All'inizio quando ci si avvicina al teatro, io ho cominciato da giovanissimo, la prima spinta per fare teatro è sicuramente quella di volere vivere le vite degli altri, mettersi nei panni dei vari personaggi. Vivere attraverso gli occhi degli altri personaggi.

### Quanti anni aveva quando ha scoperto questa passione?

Comincia come una passione ma poi diventa un lavoro. Avevo 14 anni e anche se a quell'età avevo le idee confuse, il teatro era sicuramente una passione.

### Che generi di spettacoli teatrali ha fatto?

Da subito la mia formazione era per un certo tipo di teatro che allora veniva definito "d'avanguardia". Significa che si cercava di fare spettacoli in posti che non erano teatri convenzionali. Si usavano delle stanze, delle cantine, dei garage.

### Quale consiglio darebbe ad una persona che vuole seguire questa passione?

Di studiare perché il teatro è un lavoro, quindi come qualsiasi altro lavoro bisogna avere una formazione.

### Che differenza c'è tra attore teatrale e attore di cinema?

Una volta questa differenza era molto più netta, perché l'attore di teatro aveva delle caratteristiche che erano più forti, più riconoscibili rispetto ad un attore di cinema. Oggi le cose sono più interscambiabili, molti attori di cinema fanno teatro e viceversa. Però la formazione è sempre molto differente.

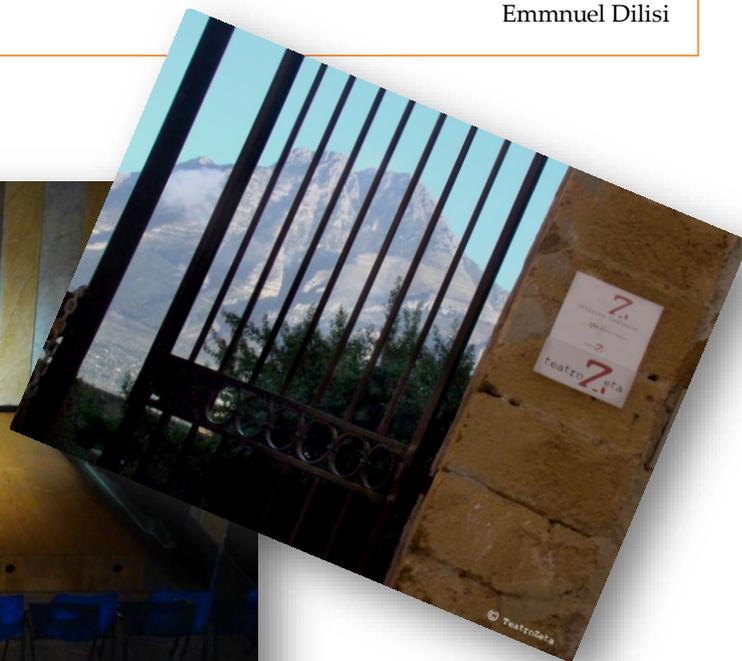
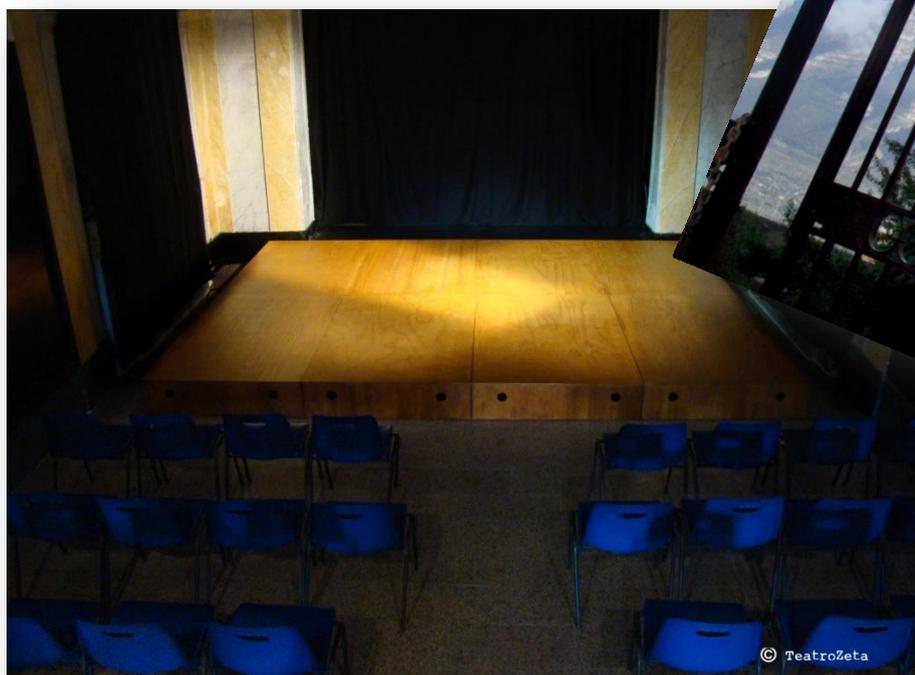
### Preferisce il ruolo di attore o il ruolo di regista?

Io faccio molto volentieri tutti e due. Dopo molti anni sono riuscito a fare entrambi nello stesso spettacolo. Fra i due preferisco fare il regista.

### Quali sono state le figure che hanno influenzato la sua curiosità artistica?

La conoscenza di grandi maestri. Per il teatro la figura di Peter Brook che è uno dei maggiori registi internazionali.

Emmanuel Dilisi



## Da padre in figlio

*Uno dei cinema di Termini Imerese è il Cineteatro Eden, nato nel 1916. Si trova in un edificio di stile Liberty, ha due sale con un totale di 550 posti a sedere e dispone delle tecnologie 2D e 3D. Da 46 anni appartiene alla Famiglia Gallina. Abbiamo incontrato il gestore e proprietario Giuseppe Gallina. domande sull'attività.*

### Che origine ha il nome Eden?

Molti Cinema in Italia hanno questo nome. Non si sa di preciso perché è stato attribuito a queste strutture il nome "Eden", che dall'ebraico significa "giardino". Probabilmente l'origine è dovuta al fatto che molti cinema erano delle "arene" all'aperto e immerse nel verde.

### Il Cinema, come è arrivato in mano alla Vostra Famiglia?

Mio padre è arrivato a Termini 46 anni fa. Lavorava al cinema Eden come impiegato, prima faceva la "maschera", poi ha iniziato ad aiutare il proprietario nella gestione. Dopo alcuni anni, grazie al suo impegno e alla sua passione per questo mestiere e per il cinema, ha avuto l'opportunità di rilevarlo e non ci ha pensato due volte.

### Il Cinema viene utilizzato anche per spettacoli teatrali?

Oltre alla proiezione di film, ospita diverse manifestazioni e opere teatrali, molte delle quali hanno come destinatari le scuole e i giovani studenti. Ospitiamo le piccole rassegne teatrali di compagnie che vengono a rappresentare a Termini Imerese.

### Che genere di film preferisce la clientela e quali sono stati i film più apprezzati e con maggiori incassi?

Sono molto apprezzati i film di animazione, ma il film che ha riscosso maggiore interesse in assoluto è "Titanic", del 1997, interpretato da Leonardo Di Caprio. È il secondo film con maggiori incassi nella storia del cinema, dopo Avatar, e detiene il record di vittorie ai Premi Oscar, ben 11 statuette! Ricordo che alcune persone sono venute due volte a vedere il film.

### Lei ha ereditato questa passione e questa attività da Suo padre. Pensa che qualcuno delle Sue figlie possa seguire questa "tradizione di famiglia"?

Spero proprio di sì, ma penso proprio di no. Io provo a trasferirgli questa passione, ma dovranno decidere loro cosa fare da grandi

Elena Sireci

## Quattro chiacchiere con la professoressa Coniglio, insegnante di lettere dell'I.C. "Tisia d'Imera"

### Da quanto tempo fa la professoressa?

Da 26 anni.

### Cosa l'ha spinto a diventare professoressa?

Mi piaceva tanto spiegare le cose agli altri quando ero a scuola.

### Oggi sceglierebbe ancora questa professione?

Sì al 100%.

### C'è stato un momento in cui ha pensato di lasciare l'insegnamento?

No, non l'ho mai pensato.

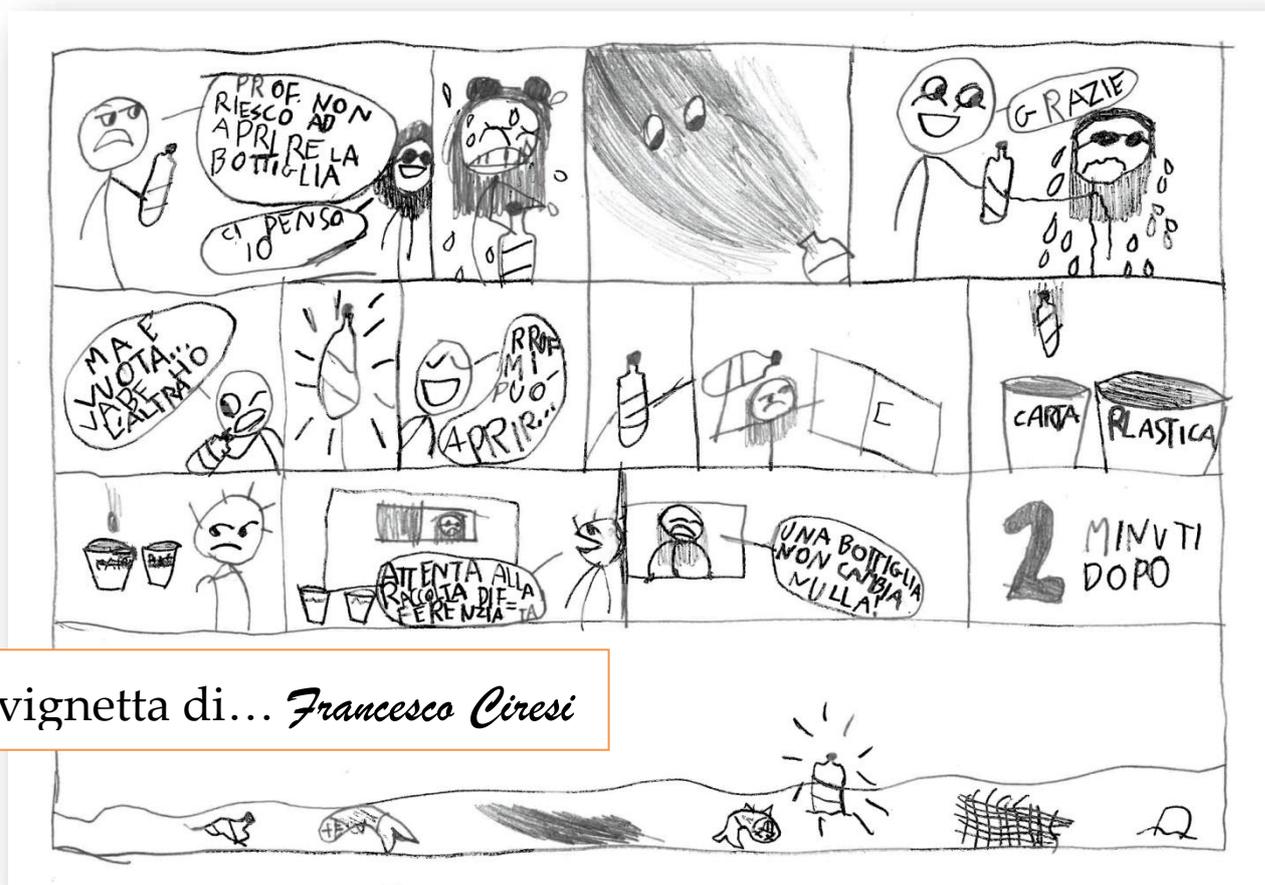
### Se potesse scrivere una lettera ad un personaggio storico o politico a chi la scriverebbe? E cosa gli direbbe?

La scriverei al Ministro dell'Istruzione che c'è per ora della Lega per dirgli di investire di più sulla scuola, che è secondo me la risorsa più importante per migliorare la società.

### Quando aveva la nostra età cosa le piaceva fare nel tempo libero?

Passeggiare con le amiche, sport e anche guardare la televisione.

Roberta Cancilla



La vignetta di... *Francesco Ciresi*

### Quattro chiacchiere con la prof.ssa Mangiameli, insegnante di lettere dell' I.C. "Tisia d'Imera"

#### Com'è nata la sua passione per la lingua italiana?

La mia passione è nata da una prof.ssa del Liceo Scientifico. Grazie a lei ho capito l'importanza dell'evoluzione storico-sociale dell'uomo e non a caso, dal Liceo Scientifico, sono andata a iscrivermi all'Università in Lettere Moderne.

#### Perché ha deciso di fare la prof.ssa? Ha mai pensato di fare la maestra? Perché?

Ho deciso di fare la prof.ssa perché mi piace il contatto dei ragazzi soprattutto delle medie, perché li ritengo capaci di assimilare e metabolizzare dei messaggi che potrebbero contribuire a rendere il mondo migliore. Proprio per questo non potrei attivare questo tipo di educazione con i bambini delle elementari perché troppo piccoli e neanche con i ragazzi liceali perché già le loro idee sono standardizzate.

#### Oltre l'italiano le piace anche qualche altra materia?

Sì, l'inglese e la storia dell'arte.

#### Come si sente quando svolge il suo lavoro?

Quando svolgo il mio lavoro mi sento realizzata.

#### Secondo lei i suoi alunni come la considerano? Con lei si comportano bene?

Secondo me i miei alunni mi considerano positivamente per i messaggi che dò loro; si comportano decisamente bene.

Francesco Ciresi



### Studenti e musica

*Marzia Calderone vive a Termini Imerese, ha 11 anni ed è una studentessa della 1° A della scuola media Tisia d'Imera. Suona il violino ed è una componente dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo.*

#### **Da quanto tempo pratichi quest'arte?**

Da cinque anni e mezzo.

#### **Come hai cominciato a suonare?**

All'inizio praticavo danza classica, poi ho iniziato a suonare il violino perché ha lo stesso genere di musica della danza classica.

#### **Quale concerto ti ha emozionato di più?**

Quello del primo gennaio, di Capodanno

#### **La tua famiglia ti sostiene?**

Certo

#### **Vorresti che diventasse la tua passione da grande?**

Sì

#### **Condividi con qualcuno questa tua passione?**

Ci sto provando. Anche una mia compagna suona il violino; spero di suonare anche con altri, perché è una bella sensazione.

*Alessandro Nigrelli vive a Termini Imerese, ha 11 anni ed è uno studente della 1° L della scuola media Tisia d'Imera. Suona il flauto traverso ed è un componente dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo.*

#### **Da quanto tempo pratichi quest'arte?**

Ho iniziato a otto anni

#### **Come hai cominciato a praticarla?**

A sette anni mio padre voleva che suonassi il pianoforte, perché lui suona il pianoforte. Solo che a me il pianoforte non piaceva e, dopo averlo studiato per un anno, quando mi hanno chiesto quale altro strumento avrei voluto praticare, io scelsi il flauto traverso.

#### **Quale concerto ti ha emozionato di più?**

Mi piacciono tutti i concerti che facciamo. Ogni volta eseguiamo molti brani che mi piacciono e che io conosco. Ma sono particolarmente legato a quello del dieci marzo, per il quale hanno suonato quattro flauti su undici e mi ha stupito molto che abbiano scelto proprio me.

#### **Hai condiviso quest'arte con qualcuno?**

Marzia Calderone, viene anche lei da Termini e andiamo insieme al Teatro Massimo.

#### **La tua famiglia ti sostiene?**

Sì. Sono stati loro a spingermi a suonare uno strumento musicale.

#### **Secondo te diventerà la tua professione da grande?**

Io da grande vorrei diventare un primo flauto di un'orchestra

### Studenti e danza

*La campionessa di ballo Giorgia Cusimano ha tredici anni e frequenta la classe 2° C della scuola media Tisia d'Imera.*

**Quando è cominciata la tua passione per la danza?**

La mia passione per la danza è cominciata vedendo mia sorella ballare e subito mi sono unita a lei. Pratico questa disciplina da quando avevo tre anni.

**Qual è la vittoria che ti ha soddisfatta di più?**

Quando ho vinto il campionato regionale di ballo nel 2017 al Palaghiaccio di Catania, in particolare per i balli latino-americani e per il ballo da sala.

**In quale scuola di ballo ti alleni e da quanto tempo?**

Mi alleno alla scuola di ballo Anthony Dance da circa sette anni.

**La tua famiglia ti sostiene?**

La mia famiglia mi sostiene e per questo gliene sarò sempre riconoscente.

Martina Silene



### Studenti e sport

*Intervista a Giulia Palmisano, campionessa di ping pong a soli dodici anni*

**Com'è nata la tua passione?**

Un giorno a scuola è venuta un'allenatrice di ping pong per vedere se qualcuno era interessato a questo sport. Dopo avermi fatto provare, ha notato che ero portata e sono andata a fare una prova in palestra.

**Che emozioni provi ogni volta che dopo aver gareggiato vieni premiata?**

Soddisfazione e orgoglio.

**Da quanti anni pratichi ping pong? E quanti anni avevi quando hai iniziato?**

Pratico ping pong da quattro anni. Quando ho iniziato avevo sette anni.

**Hai mai pensato di smettere?**

Lì ho troppi amici e se smettessi magari non li vedrei più.

Giorgia Cusimano

## Studenti e sport

*Intervista a Mattia Fragale vincitore del campionato regionale di jujitsu*

### **Come è stato vincere il campionato ?**

Vincere è stato molto bello perché la vittoria è arrivata dopo un duro allenamento.

### **Quanti campionati hai vinto?**

Ne ho vinti 7.

### **Quando hai cominciato questo sport?**

Quando ho cominciato avevo 6 anni.

### **Che tipo di allenamento hai fatto prima del campionato?**

E' stato un allenamento molto duro. Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato andavo a fare 4 Km di corsa e gli altri giorni in palestra per combattere in tutte le 3 fasi del combattimento.

### **Come hai festeggiato?**

Dopo aver vinto ho festeggiato con la squadra in pizzeria.

Enrico Gebbia

## Studenti e arte

### La vignetta di...

*Jennifer Cagnino*



### La memoria tramandata

Io ho una bisnonna di nome Sebastiana e un nonno di nome Giuseppe che durante la Seconda Guerra Mondiale abitavano rispettivamente a Termini Imerese e a Catania.

Sebastiana Maugeri è nata il 20 gennaio 1920 e ha vissuto la guerra dall'età di 19 all'età di 25 anni. Di quell'epoca ricorda che alcuni suoi fratelli erano partiti per la guerra. Le bombe lanciate dagli americani colpirono il centro di Catania dove lei e la sua famiglia abitavano. Per fortuna, però, erano già scappati in un paese vicino chiamato San Giovanni La Punta. Per lei furono comunque momenti bruttissimi della sua vita perché, anche se non venne colpita, sentì le bombe scoppiare e sapeva che in quell'istante molta gente moriva. Aveva molti fratelli e sorelle e sua madre fu molto brava ad occuparsene anche perché rimase vedova molto giovane. Quando la guerra finì i fratelli di Sebastiana tornarono a casa e furono accolti con gioia da tutti. Oggi tutti i suoi fratelli e sorelle sono morti, per cause naturali, rimanendole solo una sorella, perciò si ritiene fortunata ad essere ancora viva. Si augura che i ragazzi di oggi si ricordino sempre di questa guerra per non ricadere nello stesso errore. Ricordare quei momenti brutti le crea troppo dispiacere.

Giuseppe Battaglia è nato il 9 agosto 1937 a Termini Imerese, e ha vissuto la guerra dall'età di 3 all'età di 8 anni. Ciò che ricorda è poco ed è molto frammentato perché era molto piccolo. Egli ricorda che in Via Gregorio Ugdulena cadde un palazzo. Ricorda anche che molti bambini (tra cui lui) furono portati in campagna perché in città c'era il rischio che scoppiassero altre bombe. Lui e la sua famiglia andarono a San Leonardo e tutti gli agricoltori di quella zona scavarono la montagna in cui a valle si trovava la chiesa di Santa Marina. Con la pietra che ricavarono costruirono un rifugio, nel quale si andava soltanto la notte per dormire ed essere più sicuri. Non c'erano letti per cui si dormiva a terra e Giuseppe portava sempre con sé un cuscino fatto da sua madre per appoggiare la testa, mentre di giorno si nascondevano dietro i pozzi da cui si prendeva l'acqua. Secondo me la guerra è un errore grave dell'Umanità in cui non si deve ricadere assolutamente. Ciò che hanno raccontato è importante, appunto, per non rifare quest'errore.

Riccardo Restivo

### La frase di:

E' più facile di condurre gli uomini a combattere, mescolando le loro passioni, che frenarli e dirigerli verso le fatiche pazienti della pace.

André Gide

### La Rosa Bianca: volti di un' amicizia

Nella settimana tra il 18 e il 24 febbraio si è tenuta nella nostra scuola una mostra intitolata "La Rosa Bianca: volti di un'amicizia". Vi hanno fatto da ciceroni i ragazzi dei Cavalieri di Santa Caterina d' Alessandria. La mostra narra la storia di sei giovani tedeschi che hanno vissuto durante la seconda guerra mondiale che decidono di diffondere tra il popolo dei volantini anonimi firmati "La Rosa Bianca". Questi ragazzi erano: i fratelli Hans e Sophie Scholl, Alexander Schmorell, Willi Graf e Kristoff Probst che erano studenti di medicina all' università di Monaco di Baviera e il loro professore Kurt Huber. Hanno scelto di chiamare il loro gruppo "La Rosa Bianca" prendendo ispirazione da una poesia di Josè Martí il cui testo, in seguito, verrà utilizzato per la canzone "Guantanamera" che tradotta dice: "Coltivo una rosa bianca in luglio come in gennaio, per l' amico sincero che mi dà la sua mano franca, per chi mi vuole bene e mi stanca, questo cuore con cui vivo Cardí né Ortiche coltivo, coltivo una rosa bianca". La loro è una storia di amicizia unita da profonde passioni: per la musica, per la natura, per la lettura, ma soprattutto per la vita. I ragazzi che hanno visitato la mostra sono tornati in classe con il messaggio di quanto sia importante vivere appieno la vita in ogni momento, sia bello che brutto. E' questo l' augurio che i ragazzi dei cavalieri hanno dato loro.

Morena Leggio





## Harry Potter

La saga di Harry Potter è una saga letteraria composta da 8 libri scritti da J. K. Rowling: La pietra filosofale, La camera dei segreti, Il prigioniero di Azkaban, L'ordine della fenice, Il principe mezzosangue, I doni della morte e La maledizione dell'erede.

Questi libri parlano di : magia, amicizia, avventure, amori nascosti, obiettivi.

In questi libri possiamo distinguere buoni e cattivi :

Buoni	Cattivi
Harry Potter.	Lord Voldemort
Hermione Granger	Tom Riddle
Ron Weasley	Bellatrix Lestrange
Ginny Weasley.	Draco Malfoy
Fred e George Weasley.	Lucius Malfoy
Albus Silente	Narcissa Malfoy
Sirius Black	Peter Pettingrew

Secondo noi l'età in cui cominciare a leggere Harry Potter è intorno agli 11 anni, soprattutto perché è l'età in cui i protagonisti sono andati per la prima volta ad Hogwarts, la scuola di magia e stregoneria della Gran Bretagna; ma anche perché ti fa capire i valori dell'amicizia e dell'aiuto reciproco. Harry Potter ci insegna che ci si deve battere per ciò che riteniamo giusto, non dobbiamo mai farci "mettere i piedi in testa" perché noi siamo più forti delle ingiustizie.

Si dice che la Rowling sia diventata immortale dopo aver scritto i sette libri e che ognuno di essi simboleggi un horcrux cioè un "tesoro" che si deve trovare per uccidere Voldemort (il nemico).

Alcune teorie dicono che tutte le morti in Harry Potter abbiano una spiegazione :

Lily e James = dare inizio alla trama e mostrare gli orfani di una guerra;

Sirius Black = stabilire la mancanza di una figura parentale per Harry;

Albus Silente = dimostrare che la morte di un grande leader non può fermare una guerra;

Edvige = segnare la fine dell'infanzia di Harry

L'autrice Rowling afferma: "Io non credo alla magia di cui parlano i miei libri, ma sono sicura che quando qualcuno legge un buon libro avviene qualcosa di magico" e noi siamo d'accordo con lei.

Sara Preti e Morena Leggio

### Un libro per tutti

Il libro "Se è con te sempre" di Eleonora Gaggero, è uscito nel 2017 ed è stato molto apprezzato dal pubblico. Federica, Effy per gli amici, è una ragazza che ha perso i genitori in un incendio quando era piccola. Effy ha sedici anni ed è in partenza per la Toscana dove parteciperà ad un campus estivo esclusivo, di fatto un trampolino di lancio per giovani talenti. Le pesa allontanarsi dai suoi amici Isabella e Lorenzo e dai suoi genitori, ma questa è per lei una grande occasione e vuole godersela a pieno visto che il suo sogno è recitare. Appena arrivata, Effy fa una figuraccia e con i suoi capelli rosa non passa di certo inosservata. Come è naturale, però, ben presto socializza con alcuni ragazzi e fa squadra per un progetto finale con Stella, Andrea e Giulia, mentre conosce James proprio al corso di recitazione. Ad un falò fa conoscenza con Alessandro con cui sente da subito un certo feeling, l'americano Bruce e Sofia, fidanzata di James. Poi c'è Giacomo, il barista della caffetteria del campus, che ha fatto perdere la testa a Stella. Effy frequenta Alessandro, ma lui è sfuggente e si fa sempre più misterioso. James da sprezzante si fa via via più dolce e Sofia è sempre accanto a lui. La sfida dei gruppi prevede come premio in palio un viaggio a Los Angeles. Il libro ha riscosso molto successo tra i ragazzi anche per il suo linguaggio moderno.

Elisabetta La Manna

## PERCHÉ LEGGERE

- 1 Il tempo per leggere dilata il tempo per vivere.  
Daniel Pennac
- 2 Dobbiamo leggere per impossessarci della nostra vita.  
Hermann Hesse
- 3 Leggere è trovarsi di fronte il reale nella sua massima concentrazione.  
Amélie Nothomb
- 4 Leggere, come io l'intendo, vuol dire profondamente pensare.  
Vittorio Alfieri
- 5 Puoi leggere... e sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura.  
Pier Paolo Pasolini
- 6 La lettura ci insegna ad accrescere il valore della vita.  
Marcel Proust
- 7 La lettura rende un uomo completo.  
Francesco Bacone
- 8 La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno.  
Francis de Croisset

### La minaccia di morte dello scrittore dei fumetti di Venom

Venom è un fumetto creato da Donny Cates. Si tratta di un simbiote alieno proveniente dal pianeta Klintar. La sua è una razza di conquistatori e sterminatori. Poiché Venom credeva che si potesse avere una simbiosi con gli altri esseri viventi, venne esiliato. Quando arrivò sulla terra entrò in simbiosi con Deadpool che fece impazzire il simbiote; in seguito Venom si unì con Spiderman da cui venne respinto, motivo per cui lo odiò. Dopo la separazione con Spiderman il simbiote si unì con Eddei Brock formando così il vero Venom e inoltre dopo il distacco con Spiderman ricevette i suoi poteri: forza sovrumana, rigenerazione, creazione di ragnatele, esperto in combattimento, adesione ai muri. Per mantenere queste abilità si deve nutrire di tante cose tra cui il cioccolato e nel peggiore dei casi con le teste delle persone riesce ad aumentare di grandezza e di peso. Venom in seguito diede alla luce 7 figli: Carnage, Scream, Phage, Agony, Lasher, Riot e Sleeper. Carnage ebbe un figlio di nome Toxin che tentò di uccidere senza riuscirci. Venom ebbe anche un fratello gemello Anti-Venom creato per la distruzione stessa di Venom.

Donny Cates ha ricevuto su Twitter delle minacce di morte da alcuni fan dopo l'uscita dell'ultimo volume VENOM#11. Secondo me ha ricevuto queste minacce a causa dei cambi di storia improvvisi. Lo scrittore risponde così alle minacce: "Ho appena visto che ho ricevuto minacce di morte/ferimento a causa di VENOM#11: voglio intendere poche cose. 1. Non ho intenzione di cambiare i miei piani per questi personaggi. 2. Minacciandomi la vita o di ferirmi non è il modo di difendere la vostra causa. 3. Fantasticare va bene ma questo è assurdo".

Enrico Gebbia



### Giovani e videogiochi

Fortnite nasce nel 2012 ma non si diffuse subito. Solo a partire dal 2016 ci fu la vera esplosione di pubblico interessato a questo gioco. Dicono che questo gioco provochi "dipendenza" e "violenza" nei giocatori ma noi (che siamo giocatori attivi) non presentiamo questi sintomi. Un famoso programma trasmesso su un canale Mediaset, "Striscia La Notizia", qualche mese fa ha fatto un servizio su *Fortnite* dicendo che il gioco potrebbe essere anche tramite di *Ciberbullismo*. Hanno affermato che secondo alcuni psicologi se si gioca meno di un'ora e mezzo circa il gioco non è un pericolo poiché non può provocare fenomeni come l'ira o la dipendenza. Hanno anche consigliato ai genitori di mettere il cosiddetto *Parental Control* per limitare l'uso del gioco, di stare vicini ai propri figli quando giocano per capire se si trovano in una situazione di bullismo e di provare il gioco per capire cosa provoca in prima persona. Purtroppo però non tutti i genitori hanno la possibilità e la capacità di poter condividere così tanto tempo con i figli.

Riccardo Calderone e Matteo Graziano

### Sanremo 2019 e la storia delle origini

Sanremo è il Festival della Canzone italiana che dura 5 giorni ogni anno. Quest'anno era il 69° Festival e il pubblico è rimasto colpito dalla vittoria di Mahmood con la canzone *Soldi*, seguito da Ultimo e il Volo, rispettivamente con le canzoni *I tuoi particolari* e *Musica che resta*.

Tralasciando i vincitori, in questo festival si è parlato di una canzone che incita alla droga: *Rolls Royce*, di Achille Lauro. Infatti, il cantante in tutto il testo nomina molte persone morte o gravemente dipendenti dalla droga. Inoltre, il titolo della canzone è anche il nome di una pasticca di droga. Pur essendo Sanremo una manifestazione musicale molto popolare, pochissimi ne conoscono le origini, che vanno ricercate nell'idea di incrementare turismo nella stagione morta (febbraio), creando delle manifestazioni. Così nasce il Festival della canzone da un colloquio tra l'allora direttore delle manifestazioni e delle pubbliche relazioni del Casinò di Sanremo, e il conduttore della trasmissione radiofonica *I tre moschettieri*.

Il 29 gennaio 1951, con il saluto in diretta radiofonica dello storico conduttore Nunzio Filogamo: "Agli amici vicini e lontani", iniziò la prima edizione del Festival ospitata dal Salone delle feste del Casinò di Sanremo.

Francesco Ciresi

**“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020**  
**Istituto Comprensivo “Tisia d’Imera”**  
**Anno Scolastico 2018-19**

FSEPON-SI-2017-516 –FSE Competenze di base

**Azione 10.2.2- Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di Base**

**Docente esperto**  
**Prof.ssa Valentina Sauro**

**Docente tutor**  
**Prof. Salvatore D’Anna**

**Alunni:**

Campanella Greta I B  
Preti Sara I B  
Silene Martina I B  
Mantia Lucio Giovanni I E  
Restivo Riccardo I E  
Anello Sofia I G  
Ciresi Francesco I G  
Sireci Elena I G  
Battaglia Ginevra I H  
La Manna Elisabetta I H  
Cancilla Roberta II C  
Cusimano Giorgia II C  
Dilisi Emmanuel II C  
Oliveri Gioacchino II C  
Santino Simone II C  
Calderone Riccardo II E  
Di Salvo Alessandro II E  
Gebbia Enrico II E  
Graziano Matteo II E  
Leggio Morena II I  
Cagnino Jennifer III A  
Cardella Clara III A  
Scaduto Anna III I  
Taormina Martina III I

**"Prendete la vita con leggerezza,  
che leggerezza non è superficialità,  
"Prendete la vita con leggerezza,  
ma planare sulle cose dall'alto,  
che leggerezza non è superficialità,  
non avere macigni sul cuore"  
non avere macigni sul cuore"**

**Italo Calvino (da Lezioni Americane)**  
**Italo Calvino (da Lezioni Americane)**